



Bellinzona, 12 novembre 2020

## **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 435 CONCESSIONE DI UN SUSSIDIO A FAVORE DELLA FONDAZIONE PRADA DI BELLINZONA PER LA PRIMA TAPPA DI RESTAURO DELL'ANTICO NUCLEO DI PRADA**

Lodevole Consiglio comunale,  
Signor Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

la Commissione della Gestione si è chinata sul Messaggio in oggetto nel corso di due sedute del mese di novembre; ha anche avuto l'opportunità d'incontrare il Municipale Simone Gianini, Capodicastero territorio e mobilità.

Il Messaggio propone al Consiglio comunale di stanziare un contributo di 350'000.-- CHF a favore della Fondazione Prada (costituita nel settembre 2016 dai Patriziati di Ravecchia, Bellinzona, Daro e Carasso, dall'associazione Nümm da Prada, dalla Parrocchia di Ravecchia e dal Comune di Bellinzona) per la prima tappa volta al ripristino della frazione di Prada ubicata a 577 m s.l.m. sopra Ravecchia e raggiungibile in una ventina di minuti attraverso dei comodi sentieri che salgono dalla frazione citata o da Daro passando per Pian Laghetto.

Prada: un esempio unico a livello ticinese ma anche molto probabilmente svizzero di insediamento abitativo risalente al tardo Medioevo (la prima attestazione risale al 1381) abitato fino al XVII secolo da una quarantina di famiglie per un totale di 160-200 anime e che " *godevano degli stessi diritti e privilegi di coloro che abitavano nel borgo tra cui quello di partecipare alle sedute del Consiglio di Bellinzona*" (da [www.fondazione-prada.ch](http://www.fondazione-prada.ch)).

A partire dalla prima metà del 1600 il villaggio è stato abbandonato per una serie di cause ancora sconosciute.

Si ipotizzano condizioni meteorologiche avverse quali alluvioni, siccità, lunghi periodi di freddo e scarsità di rendimento della terra.

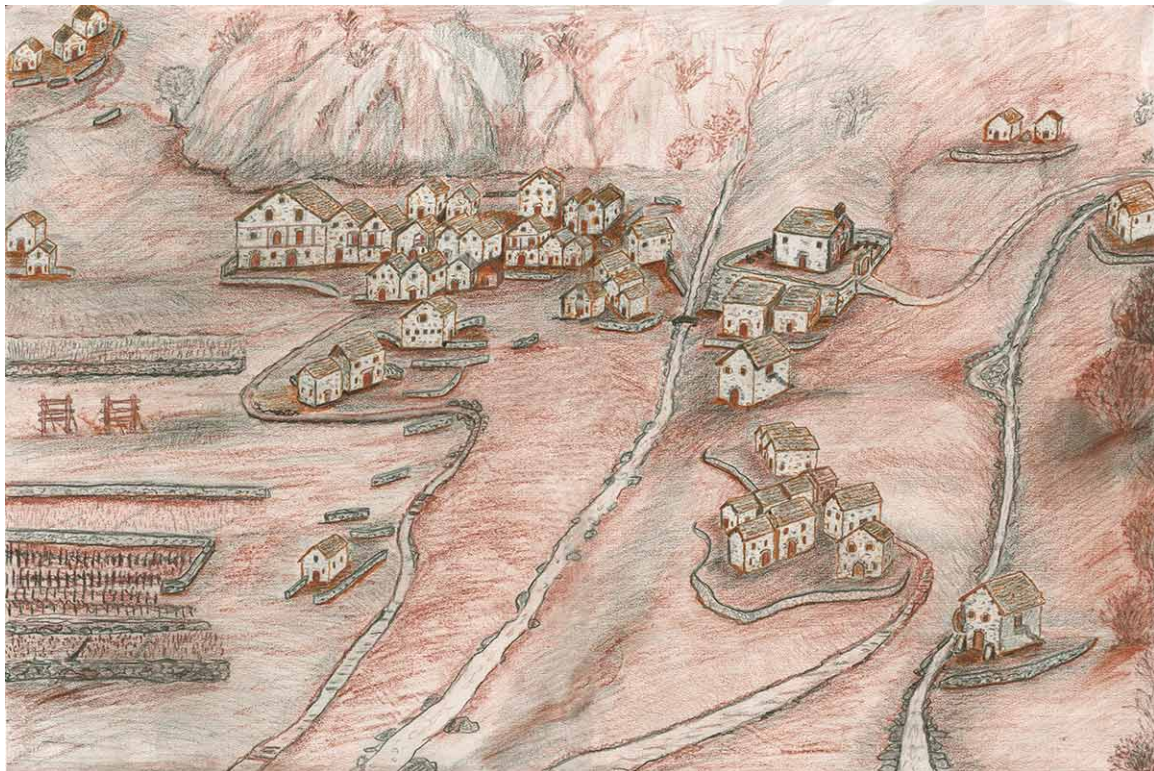
Anche l'epidemia di peste, che imperversò nella regione tra il 1629 e il 1630 probabilmente influi negativamente.

Prada conta attualmente, oltre alla già ristrutturata chiesetta dedicata a San Girolamo (grazie al lavoro entusiasta e professionale svolto dal Gruppo Nümm da Prada e presieduto dal compianto Severino Bomio), più di una trentina di edifici, alcuni ancora con dei discreti resti murari ma che necessitano urgentemente di una messa in sicurezza.

Il primo passo recente verso una riqualifica del comparto è stato promosso dall'omonima Fondazione nel 2017 con un radicale disboscamento della zona che ha consentito una visione migliore dei resti delle costruzioni e una prospettiva maggiormente efficace di quanto ancora esistente in modo da poter pianificare i futuri possibili interventi volti alla conservazione e alla loro valorizzazione.

Attualmente la Fondazione si occupa in modo attivo della preservazione dell'antico villaggio con interventi di sfalcio e di pulizia periodici onde evitare l'invasione di piante infestanti e la ricrescita del bosco.

Ecco come doveva presentarsi un tempo la frazione di Prada:



Fonte: da "Prada: una chiesa un villaggio" di Pierluigi Piccaluga

Questa richiesta giunge al Consiglio comunale dopo quanto già stanziato da parte Consiglio di Stato ammontante in 477'000.-- CHF e concessi nel corso del mese di ottobre u.s. seguendo la Legge cantonale sulla protezione dei beni culturali.

L'intervento, con una spesa globale che ammonta a 1'669'000 CHF.--, prevede l'importante messa in sicurezza e la stabilizzazione degli stabili e la valorizzazione di alcuni di essi, il recupero della sostanza storica, la sistemazione puntuale di sentieri e spazi aperti, il recupero dei terrazzamenti e di castagni secolari, la ricerca storica e la creazione di materiale divulgativo. Ecco quanto è visibile ora dopo i lavori di esbosco promossi dalla Fondazione nel 2017.



La Commissione valuta molto positivamente quanto proposto anche perchè questa operazione nasce da sinergie importanti fra Enti pubblici; nello specifico Patriziati, Parrocchia, Comune e Cantone (tramite le apposite Commissioni) che va proprio nella visione Cantonale volta a promuovere la cura e l'eventuale ripristino - come in questo caso - di comparti del nostro territorio.

Inoltre i Commissari plaudono lo spirito e le modalità con le quali la Fondazione sta lavorando per fare in modo di rendere partecipe tutta la Comunità a quanto è stato il nostro passato, non in chiave nostalgica, ma in funzione turistica, storica, didattica ed ambientale.

Parimenti la Commissione invita i Patriziati promotori, anche considerando l'importante investimento finanziario, a verificare la possibilità di accedere e beneficiare del finanziamento previsto dai Fondi per la gestione del territorio e di aiuto patriziale istituiti proprio per favorire questo tipo d'iniziativa.

Per quanto sopra esposto, all'unanimità la Commissione considera positivamente quanto presente nel Messaggio ed invita Il Consiglio comunale a voler

risolvere

1. Alla Fondazione Prada è concesso un sussidio di fr. 350'000.- per la I tappa di restauro dell'antico nucleo di Prada, bene culturale d'interesse cantonale ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997 (LBC), da addebitare al conto investimenti del Comune.
2. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

F.to:

Ivan Ambrosini

Lelia Guscio

Charles Barras

Silvia Gada

Lisa Boscolo

Vito Lo Russo

Manuel Donati

Tiziano Zanetti, relatore

Paolo Locatelli